**Protocollo di intesa per la costituzione della rete associativa denominata**

**“Confservizi Nord-Italia”**

**TRA**

Confservizi Cispel Liguria, con sede a Genova (GE) - Via dei Santi Giacomo e Filippo, 7

Confservizi CISPEL Lombardia, con sede a Rozzano (MI) - Strada 4, Palazzo Q7

Confservizi Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO) - Via di Saliceto, 1/4/a

Confservizi Piemonte - Valle d’Aosta, con sede a Torino (TO) - Corso Giuseppe Siccardi, 15

Confservizi Veneto Friuli-Venezia Giulia, con sede a Padova (PD) - Via della Croce Rossa, 62

**PREMESSA**

I servizi pubblici locali in Italia sono regolati attraverso articolati sistemi di governo multilivello che radunano al loro interno competenze legislative e amministrative di livello nazionale, regionale e sovracomunale (aree vaste, consorzi, ambiti territoriali).

Questa condizione impone di adeguare l’organizzazione del sistema di rappresentanza degli interessi delle aziende a tutti i livelli, valorizzando forme di coordinamento di tipo verticale tra il sistema delle Federazioni nazionali e i territori in cui le imprese operano nonché di tipo orizzontale tra i diversi territori e le rispettive associazioni di riferimento.

I processi di sviluppo delle imprese stanno disegnando nuove geografie territoriali e alcune problematiche economiche, ambientali, sociali e di sviluppo industriale delle aziende di servizi pubblici locali coinvolgono anche aree sovra-regionali.

Allo stesso modo il confronto tra gli indirizzi legislativi adottati dalle diverse regioni rappresenta uno spazio in cui una rappresentanza multilivello può operare in sostegno dei processi di sviluppo economico e strategico del sistema delle imprese.

La sottoscrizione del Protocollo di intesa sul sistema di rappresentanza confederale nazionale del 19 dicembre 2023 tra Confservizi, ASSTRA, Utilitalia - Confservizi regionali e ASSTRA regionali prevede l’impegno a proseguire forme di collaborazione rispetto alle attività di informazione, formazione, advocacy e rappresentanza sindacale al fine di continuare a garantire un quadro di rappresentanza a livello nazionale, regionale e provinciale unitario, armonico, autorevole e coerente. In questa nuova versione è stato aggiunto il riferimento al protocollo d’intesa firmato a dicembre 2023 con le Federazioni nazionali, che costituisce dunque la cornice strategica in cui si inserisce il presente protocollo. Nella vecchia versione si faceva invece riferimento al Piano strategico di Utilitalia 2020 -2022,

A questo proposito, il presente accordo, tra le associazioni di Confservizi Cispel Liguria, Confservizi CISPEL Lombardia, Confservizi Emilia-Romagna, Confservizi Piemonte - Valle d’Aosta e Confservizi Veneto Friuli-Venezia Giulia vuole essere un contributo atto a delineare un modello di riferimento nell’ambito delle nuove sfide.

VISTO

* lo statuto di Confservizi Cispel Liguria, con particolare riferimento agli artt. 2 e 3;
* lo statuto di Confservizi CISPEL Lombardia, con particolare riferimento agli artt. 2 e 3;
* lo statuto di Confservizi Emilia-Romagna, con particolare riferimento all’art. 2;
* lo statuto di Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta, con particolare riferimento agli artt. 2 e 3;
* lo statuto di Confservizi Veneto Friuli-Venezia Giulia, con particolare riferimento agli artt. 2 e 3;

CONSIDERATO

* Il ruolo del sistema economico della macroarea del Nord Italia (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d’Aosta e Veneto) per l’economia nazionale e la presenza al suo interno di aziende eccellenti, al vertice dei propri settori di pubblica utilità;
* La crescente interconnessione tra le economie e i territori del Nord Italia, e nello specifico, i processi di sviluppo industriale dei servizi pubblici locali che nel tempo hanno portato alla nascita di soggetti di carattere interregionale e hanno moltiplicato le occasioni di confronto, collaborazione e integrazione tra imprese operanti su diversi bacini regionali;
* Il posizionamento territoriale, la riconoscibilità e l’advocacy che le Confservizi regionali hanno saputo costruire nei propri territori di riferimento;
* la crescente interlocuzione e le crescenti occasioni di collaborazione tra le associazioni regionali su specifiche iniziative di interesse comune;

LE ASSOCIAZIONI REGIONALI DELLA RETE CONFSERVIZI NORD-ITALIA

CONDIVIDONO

* la necessità di assecondare i cambiamenti in atto arricchendo il modello di rappresentanza locale per continuare a fornire alle imprese servizi, supporto e capacità di interlocuzione con i diversi livelli di governo.
* l’obiettivo di promuovere lo sviluppo di un modello di interazione su base interregionale (nello specifico in ambito Nord Italia). In questa parte del testo si potrebbe proporre di aggiungere che tale modello di interazione rappresenta un punto di partenza per l’allargamento delle forme di collaborazione presenti nel protocollo anche ad altre Confservizi regionali nell’obiettivo di valorizzare la rappresentanza del mondo utility ad ulteriori livelli territoriali, come elemento in grado di rafforzare le Confservizi aderenti, migliorare i servizi offerti ai propri associati e rappresentare all’esterno tematiche, istanze e iniziative di interesse interregionale.

**OBIETTIVI DEL COORDINAMENTO**

Il coordinamentoConfservizi Nord-Italia(di qui in avanti “Coordinamento”) si configura come uno spazio di confronto e programmazione tra le Giunte Esecutive delle Associazioni regionali stesse al fine di fornire alle imprese associate tutti i servizi necessari ad affrontare le problematiche emergenti, valorizzare il collegamento con le Federazioni nazionali ASSTRA, Confservizi e Utilitalia. Il riferimento a Confservizi nazionale è stato aggiunto nella nuova versione

La definizione di un Coordinamento costituisce una valida opportunità per valorizzare in modo complementare e sinergico la collaborazione in atto tra il sistema delle Federazioni nazionali (ASSTRA, Confservizi e Utilitalia) e il sistema delle Confservizi regionali. Il protocollo contiene già diversi riferimenti (questo è il primo) a forme di collaborazione e sinergia con Utilitalia. E’ da valutare dunque se questi riferimenti sono ritenuti sufficienti o se è necessario rafforzare il concetto.

Le finalità del Coordinamento sono: Rispetto alla vecchia versione il paragrafo degli obiettivi è stato asciugato e reso più generico , lasciando invece esplicitate le attività di collaborazione che riguardano le attività di formazione e la collaborazione con il fondo interprofessionale di riferimento Fonservizi, lo scambio di informazioni rispetto ai bandi UE e la creazione di una banca dati economico – finanziaria delle Aziende .

* rappresentare, su espresso mandato, le imprese presso le istituzioni e gli enti di regolazione locali per le tematiche comuni nell’area del Nord Italia in modo complementare e sinergico con il sistema delle Federazioni nazionali ; NB potrebbe essere questo il punto dove rafforzare il concetto visto che qui si parla di una sorte di ‘rappresentanza di interessi comuni’ configurando possibili equivoci…
* fornire in modo tempestivo alle imprese associate servizi, informazioni e pareri legali necessari ad affrontare le problematiche emergenti;
* cooperare con le Federazioni nazionali per accrescere la visibilità delle iniziative e la qualità dei servizi offerti agli associati, favorendo spazi di mediazione e di rappresentanza degli interessi degli associati;
* innalzare il livello qualitativo del dibattito all’interno delle Associazioni investendo in formazione, eventi istituzionali, momenti di confronto tra imprese associate, il sistema delle istituzioni e il mondo imprenditoriale locale e nazionale;
* realizzare, in collaborazione con le Federazioni nazionali, studi e ricerche settoriali e intersettoriali focalizzate sulla macroarea del Nord Italia;
* attivare forme di supporto reciproco e organizzazione congiunta nella gestione operativa di servizi e-procurement; Questo specifico punto è stato aggiunto e non era presente nella vecchia versione del Protocollo
* collaborare alla valorizzazione e allo sviluppo dell’attività formativa a favore delle imprese associate, promuovendo le opportunità derivanti dall’adesione a Fondi Interprofessionali (Fonservizi, Fondirigenti);
* sviluppare forme di collaborazione e di scambio di informazioni in merito alle opportunità di finanziamento offerte dai fondi UE, bandi con le rispettive Camere di Commercio o strumenti finanziari del territorio;
* collaborazione con le Federazioni nazionali per la creazione di una banca dati economico-finanziaria delle Aziende e possibilità di utilizzo da parte del territorio.

Confservizi Cispel Liguria, Confservizi CISPEL Lombardia, Confservizi Emilia-Romagna, Confservizi Piemonte - Valle d’Aosta e Confservizi Veneto Friuli Venezia Giulia riconoscono i propri ambiti di autonoma rappresentanza e si impegnano a collaborare al fine di garantire alle aziende stesse un quadro di rappresentanza autorevole e coerenze sul piano regionale; al contempo riconoscono al Coordinamento un ruolo di arricchimento e mutuo supporto per il miglioramento dei servizi e la programmazione di iniziative comuni.

Confservizi Nord-Italia è rappresentata dai Presidenti, espressione delle rispettive Giunte Esecutive, dai Direttori e dai rappresentati di ogni settore (coordinatori di settore) i quali sono, per le aree di competenza, i riferimenti con le proprie Giunte regionali e le Federazioni nazionali.

I Presidenti delle rispettive associazioni regionali predispongono il programma annuale di attività del Coordinamento, di intesa con i componenti della Giunta e sentite le Federazioni nazionali.

Il presente protocollo ha la durata di 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere integrato o modificato di intesa tra le Associazioni regionali.

Letto e sottoscritto, il 06/11/2024

Confservizi Cispel Liguria

Il Presidente

Valter Seggi

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Confservizi CISPEL Lombardia

Il Presidente

Yuri Santagostino

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Confservizi Emilia-Romagna

Il Presidente

Gianni Bessi

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Confservizi Piemonte - Valle d’Aosta

Il Presidente

Sandro Baraggioli

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Confservizi Veneto Friuli-Venezia Giulia

Il Presidente

Massimo Bettarello

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

I seguenti soggetti, pur non essendo parti dirette dell’intesa, sottoscrivono il presente Protocollo di intesa in qualità di sostenitori, riconoscendone il valore e l’importanza dello stesso.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ConfserviziIl PresidenteFrancesco Macrì |  | UtilitaliaIl PresidenteFilippo Brandolini |
|  |  |  |